

# Progetto Building congiunto **Anie-Anima**

**Il 27 marzo scorso Anima e Anie hanno presentato, presso il Museo della Scienza e della Tecnologia a Milano, il Progetto Bitech - Il ruolo della tecnologia nell'edificio moderno. Nell'occasione sono stati illustrati i dati dell'Osservatorio Cresme sull'importanza crescente destinata agli impianti nelle costruzioni.**

**I**n un mercato dell'edilizia che negli ultimi anni ha registrato una pesante sofferenza, l'impiantistica elettrica, elettronica e meccanica continua invece a registrare un trend crescente. Fra il 2008 e il 2014, il settore delle costruzioni nel suo complesso ha perduto, a valori correnti, il 17%. Nello stesso periodo, la spesa destinata agli impianti nelle nuove costruzioni è invece passata da un peso percentuale del 9,8% sul costo di costruzione globale di un fabbricato a un peso pari al 14,4%, dimostrando così il ruolo progressivamente crescente degli impianti nell'edilizia, sia quelli di tipo elettrico ed elettronico sia quello di tipo meccanico. A dimostrarlo sono i numeri dell'Osservatorio Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio) elaborati insieme ad **Anie** (Federazione nazionale delle imprese elettrotecniche ed elettroniche) e Anima (Federazione nazionale dell'industria meccanica).

Le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche rappresentate in **Anie** e le

tecnologie meccaniche rappresentate in Anima che si rivolgono al mercato delle costruzioni hanno un'importanza rilevante all'interno del mondo delle costruzioni edili e infrastrutturali. Esse hanno realizzato nel 2013 un fatturato congiunto di circa 46 miliardi di euro, di cui 23 miliardi nel mercato nazionale. Gli investimenti in costruzioni ed edilizia nel 2014 hanno rappresentato un mercato da 103 miliardi, a cui si aggiungono 36,3 miliardi di manutenzione ordinaria.

## **RISPARMIO ENERGETICO**

L'Osservatorio, nel monitorare le dinamiche dei fatturati delle diverse famiglie di prodotti si è posto, fra gli obiettivi, anche quello di misurare la differenza fra gli aggregati che includono elementi di innovazione e quelli di tipo più tradizionale, mettendoli in relazione con gli investimenti in costruzioni. In altri termini si sono comparati i fatturati delle diverse famiglie di prodotti con le risorse investite complessivamente nei comparti di destinazione di tali prodotti. Entrando nel dettaglio delle diverse famiglie

di prodotti, si può osservare la crescita tendenziale di quelle tecnologie con un maggiore contenuto di innovazione. In particolare, la crescita si riscontra soprattutto nelle nuove tecnologie e nei prodotti per la sicurezza, il risparmio energetico e il benessere. Ed è proprio il settore del risparmio energetico che negli ultimi sei anni ha registrato un vero e proprio boom. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio tra il 2008 e il 2014 il settore dell'illuminazione - sorgenti Led è cresciuto del 577% fino a quota 2,81 milioni di euro; quello degli impianti fotovoltaici è salito del 55% con una capacità installata di 7.300 MW. Il trend è stato positivo anche per domotica (+34% a 368 milioni di euro), pompe di calore in gruppi refrigeratori, compressione condizionatori d'aria e di acqua (+20% a 472 milioni di euro), sistemi antintrusione (+4% a 7,68 milioni); sistemi tecnologici di prevenzione incendi (+2,2% a 2,35 milioni).

L'elaborazione condotta sulle tecnologie elettrotecniche ed elettroniche, nelle quali è più facile distinguere la

componente innovativa da quella tradizionale, mostra un progresso ancora più evidente: ad un calo del mercato di riferimento fra il 2008 e il 2014, pari al -27,3%, le tecnologie con maggiore spazio di innovazione (illuminazione, domotica e sicurezza) hanno registrato una diminuzione di solo il 7,5%.

## **MERCATO INTERNO ED EXPORT**

Un'ulteriore lettura interpretativa delle dinamiche dei mercati, in particolare riferiti alle tecnologie meccaniche, fornisce ulteriori spunti di analisi. Se si osservano le dinamiche del fatturato interno (Italia) con quello proveniente dalle esportazioni, si può verificare un andamento assolutamente migliore - in relazione anche ai mercati edilizi di riferimento - nella domanda estera.

Prendendo a riferimento l'aggregato dei prodotti della tecnologia meccanica con maggiori componenti innovative si registra fra il 2009 e il 2014 un calo del fatturato interno del -8% ed un aumento del fatturato derivante dalle esportazioni del +14%. Ed entrambi i settori di destinazione, nello

stesso periodo hanno registrato una perdita: del -11% (a valori correnti) il settore delle costruzioni italiano e del -4,5% quello europeo (che rappresenta il maggior bacino di domanda estera). È il caso delle tecnologie per il trattamento delle acque primarie, dove un buon risultato interno si accompagna ad un ancora miglior esito delle esportazioni: 2009-2014 mercato Italia: +14%, Esportazioni: +29%. Ancora più evidente negli impianti di climatizzazione 2009-2013: mercato Italia: -8% ed Esportazioni +13%, negli infissi motorizzati: 2009-2014: mercato Italia: +1% Esportazioni: +8%, negli impianti termici 2009-2014: mercato Italia: -12% Esportazioni: +16%. È pertanto evidente che l'accoglienza all'estero dei prodotti italiani più innovativi è maggiore che in Italia. Forse meno evidenti sono le cause alla base di questa differenza. Il ruolo, per esempio, dei diversi attori coinvolti nella filiera, oppure delle prescrizioni dell'apparato regolamentativo, o altri ulteriori fattori che rallentano i pro-

cessi innovativi. **L'IMPIANTISTICA** Le tecnologie elettrotecniche, elettroniche e meccaniche costituiscono uno dei principali driver di innovazione tecnologica per il settore delle costruzioni e il processo edilizio, l'abitare e il vivere urbano. Sono il motore di un processo in atto che renderà nei prossimi venti anni il mondo degli impianti, attraverso l'applicazione dell'elettronica e della meccanica all'edificio e alla casa, il vero protagonista di una fase di radicale innovazione e cambiamento nei prodotti edilizi e nei modi di abitare. Nessuno più pensa all'edificio come solo e semplice involucro, perché l'evoluzione ci porta a vedere il building come un "sistema" in cui i diversi impianti evolvono e si integrano per fornire agli utenti condizioni di vita ottimali e sostenibili di tutte le funzioni e i servizi disponibili. In questo contesto sarà la sinergia tra le varie tecnologie a fare da traino. Gli scenari a medio termine evidenziano dinamiche di crescita interessanti. In termini reali, dal 2015 al

2020 si prevede una crescita del 15,7% del valore della produzione nel settore delle costruzioni in Italia con una crescita del 33,1% del mercato dell'impiantistica in generale. L'impiantistica a più alto grado di innovazione invece crescerà del 47,7%. Percentuale che potrebbe salire al +69% in caso di rimozione dei freni di natura burocratica ed economica che attualmente vincolano pesantemente la crescita. "L'edificio è un oggetto sempre più complesso al cui interno si integrano diverse tecnologie che comunicano tra loro e con lo spazio in cui sono inserite - commenta Claudio Andrea Gemme, presidente **Anie** Confindustria. - La nostra industria è in grado di proporre in questo campo le soluzioni più avanzate al mercato. Secondo le statistiche, gli edifici consumano oltre il 40% di tutta l'energia elettrica prodotta: anche per questo stiamo lavorando molto come Federazione **Anie** per inserire le nostre proposte nel Green Act, il documento di indirizzo strategico che il governo si appresta a scrive-

re per rimettere la crescita sostenibile al centro della ripresa. Non può esistere alcun Green Act senza il contributo della componente tecnologica che noi come industria produciamo e che può portare risparmio ed efficienza energetica a tutti i livelli. Questo è il nostro contributo per rimettere il Paese sul sentiero della crescita".

"Come Anima stiamo seguendo con attenzione tutte le iniziative del Governo dedicate al settore dell'Edilizia e della Green Economy - afferma Alberto Caprari, presidente della Federazione Anima - assicurando il nostro supporto in termini di proposte e riflessioni su tutto quanto riguarda le soluzioni per l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili (specialmente termiche ed idroelettriche in cui il nostro Paese è tra i leader), per dare un contributo fattivo a uno sviluppo positivo dell'economia, della sostenibilità ambientale e del modello sociale ed urbano nel nostro Paese. Il Progetto Bitech vuole essere un esempio concreto dell'impegno dell'Industria Italiana delle tecnologie".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.